

Mariotti, segretario, fa la prima e la seconda chiama.

Presidente. Si lasceranno le urne aperte.

Osservazioni sull'ordine del giorno.

Presidente. L'onorevole Cavallotti ha facoltà di parlare sull'ordine del giorno.

Cavallotti. Il vecchio proverbio dice: che l'esattezza è il galateo dei re. Questo non impedisce che possa essere anche dei ministri e dei deputati.

In omaggio a questo precetto mi permetto di ricordare alla Camera, che or sono 18 giorni, io domandai conto all'onorevole presidente del Consiglio di alcuni disegni di legge; e nello stesso tempo, acconsentendo alla preghiera sua di sospendere lo svolgimento d'una mia proposta di legge, promisi che dopo 10, 12 o 15 giorni sarei ritornato a rinfrescargli la memoria. Ora sono trascorsi non solo i 15 giorni, ma siamo al diciottesimo.

Dell'abbondare non mi dolgo, se l'abbondare è cortesia. In questi giorni naturalmente ho chiamato a raccolta tutta la mia fiducia, che in me è molto grande nelle intenzioni dell'onorevole presidente del Consiglio, e l'ho messa in osservazione sulla specula, tutti i giorni domandandole: *Suor Anna, suor Anna, che vedi tu venire?*

Nulla venire s'è visto; quindi mi permetto oggi di rivolgere semplicemente una domanda all'onorevole presidente del Consiglio per sapere dalla sua gentilezza a che punto sia la correzione delle bozze dei disegni di legge (dei quali credo convenga affrettare la discussione) che riguardano l'amministrazione comunale e provinciale, e la pubblica sicurezza. Dimando pure all'onorevole presidente del Consiglio in qual giorno egli creda che si possa fissare lo svolgimento della proposta di legge che riguarda i combattenti di Mentana.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

Depretis, presidente del Consiglio. (*Segni di attenzione*) Riguardo ai due disegni di legge sulla amministrazione comunale e provinciale e sulla sicurezza pubblica, posso dire: che di quello sulla amministrazione comunale e provinciale furono mandate alla stampa, non so se ieri o questa mattina, le ultime correzioni: mancano però alcuni documenti che lo accompagnano, e dei quali sto sollecitando la stampa. Pertanto io spero che la distribuzione possa essere fatta questa settimana o nei primi giorni dell'altra. Spero anche che

nello stesso tempo potrà essere distribuita alla Camera anche la legge sulla pubblica sicurezza. Vengo al secondo argomento accennato dall'onorevole Cavallotti. Io gli rinnovo una preghiera che già gli ho fatta a voce ed in iscritto, di non insistere cioè per lo svolgimento del suo disegno di legge. Io ripeto ancora una volta l'assicurazione che l'onorevole mio collega il ministro della guerra attende attualmente a compiere gli studi necessari per adempiere l'impegno che ha preso con la Camera.

Ma, come già ho dichiarato l'ultima volta che se ne parlò, non potrei accettare un termine fisso per la presentazione di questo provvedimento.

Quindi io prego nuovamente l'onorevole Cavallotti di non insistere per lo svolgimento della sua proposta, poichè sarebbe una nuova edizione, che non dirò inutile, ma assolutamente immatura.

Quando poi l'onorevole Cavallotti non credesse di consentire nella mia preghiera, non essendomi stata fatta alcuna prefessione di termine nella discussione che avvenne sulla questione di merito nell'anno scorso, nè avendone io accettata alcuna nella discussione che si fece poco tempo addietro, cadrei in contraddizione, se ora l'accettassi, e mi piace di non mettermi, per quanto è possibile, in contraddizione con me stesso.

Di più l'insistenza, non dirò che equivarrebbe a mancanza di fiducia nel Governo, ma certo mira a spingerlo, suo malgrado, a far cosa per la quale esso ha bisogno di un certo tempo, per completare il lavoro a cui si è impegnato.

Ad ogni modo, se l'onorevole Cavallotti desidera che sia fissato un termine per lo svolgimento della sua proposta, io pregherei la Camera di rimandarne la determinazione a quando sarà esaurita la discussione dei bilanci.

Presidente. L'onorevole Cavallotti ha facoltà di parlare.

Cavallotti. Io ringrazio l'onorevole presidente del Consiglio per le dichiarazioni sue in risposta alla prima parte della mia domanda e gli sono grato d'avermi fatto sapere che la correzione delle bozze dei disegni di legge, dei quali ho parlato, si trova finalmente a buon porto. Non posso dirmi altrettanto soddisfatto di ciò che riguarda la seconda parte, e l'onorevole presidente del Consiglio sa che ciò non dipende da mancanza di buona volontà da parte mia. La buona volontà io la spinsi fino al punto di informarmi privatamente da lui, per vedere se mai, circa l'indole dei provvedimenti che egli stava maturando, potesse darmi indicazioni tali da indurmi a ritirare la mia proposta.

Disgraziatamente dalla gentilezza dell'onore-